Comune di Torino



Relazione di partecipazione





La città di Torino presenta un patrimonio ambientale, territoriale e naturalistico elevati pur in un contesto fortemente urbanizzato, con enormi opportunità sul piano economico e sociale, ma anche grandi responsabilità nell'ambito della conservazione delle risorse.

Vogliamo garantire il diritto alla salubrità, al silenzio e alla bellezza degli spazi della città, preservando l'ambiente e il territorio, quali beni di tutte e tutti. Anche in ottica di Città Metropolitana, dobbiamo considerare le politiche per l'ambiente come un investimento culturale, sociale, economico anziché una "perdita", facendo emergere le qualità e le potenzialità dei beni comuni.

Vogliamo creare un sistema del verde e delle aree periurbane integrate in un sistema unico della città, che sia fruibile da bambini, bambine e adulti e che aiuti a migliorare la qualità della vita di tutti. Vogliamo mettere in pratica la strategia dei "rifiuti zero" e i principi dell'economia circolare, diminuendo in modo sensibile la quantità di rifiuti conferiti presso l'inceneritore. Lo faremo applicando buone pratiche per la riduzione di produzione dei rifiuti e aumentando la raccolta differenziata, limitando quindi la quantità della frazione residua, che in futuro potrà non essere più inviata a incenerimento ma ad impianti per il recupero di materiale.

Torino farà quindi la sua parte per trovare una seria alternativa all'incenerimento dei rifiuti.

Ricerca, innovazione tecnologica e sviluppo, devono diventare sempre più parte della cultura delle comunità, perché solo comprendendo a fondo l'impatto sul quotidiano sarà possibile raggiungere risultati fondamentali per una conversione ecosostenibile dell'intera città.

Dobbiamo superare l'ottica delle "emergenze ambientali" in favore di una programmazione lungimirante degli interventi duraturi nel tempo, che sappia guardare oltre il nostro stesso mandato. Strumenti come il "piano della qualità dell'aria" e il "piano del verde" si rendono necessari al fine di perseguire gli obiettivi a lungo termine. Per realizzare le azioni individuate sarà necessario un costante e continuo confronto con tutti gli altri assessorati. Il coinvolgimento della comunità cittadina tramite la partecipazione attiva e l'ascolto sarà l'elemento imprescindibile per il raggiungimento degli obiettivi comuni.

Siamo consci anche che quando si parla di inquinamento ci sia da considerare anche quello elettromagnetico.

A tale proposito seguiremo tutti i principi di precauzione relativi alle onde generate da ogni impianto di emissione, ancor di più se queste apparecchiature si trovano all'interno di edifici scolastici. Chiederemo, in concerto con le altre amministrazioni pubbliche, di ridurre il tempo e/o la quantità delle emissioni in modo che sia garantita la connettività per lo stretto necessario. Inoltre monitoreremo e saremo attenti in modo costante agli sviluppi degli studi in ambito medico- scientifico in merito, perché abbiamo a cuore la salute, l'ambiente ma anche lo sviluppo dei sistemi di connessione alla rete. Ove sarà possibile chiederemo di ridurre il numero di singoli impianti o emittenti, riducendole al numero strettamente necessario a garantire la copertura e/o la connettività dei dispositivi mobili.



Risulta infine importante l'educazione alla conoscenza e difesa del patrimonio naturale, attraverso la divulgazione ambientale.

Per rafforzare l'elaborazione e l'attuazione delle azioni strategiche previste nel nostro programma è fondamentale beneficiare di finanziamenti nell'ambito dei Fondi strutturali e di investimento europei e dei nuovi programmi ad accesso diretto per il periodo 2014-2020.

Obiettivi

- migliorare la connettività ambientale e potenziare le reti ecologiche urbane;
- favorire l'accesso a strumenti di finanziamento europeo utili per la crescita economica della città per enti, associazioni, liberi professionisti e istituzioni locali;
- migliorare la gestione del ciclo dei rifiuti e introdurre i principi dell'economia circolare e "rifiuti zero" con incentivazione di buone pratiche;
- ridurre gli sprechi delle risorse naturali e le inefficienze che generano inquinamento;
- aumentare l'efficientamento energetico mediante riqualificazione degli edifici pubblici per ridurre i costi energetici;
- sensibilizzare la cittadinanza sui temi ambientali, attraverso l'informazione puntuale e la formazione delle nuove generazioni ad un utilizzo consapevole delle risorse naturali e alla riduzione degli sprechi;
- promuovere la sostenibilità ambientale in tutte le sue dimensioni (raccolta differenziata, buone pratiche di riduzione consumi energetici, riduzione inquinamento ambientale, cura del verde e degli animali, eccetera) tramite l'educazione per ogni grado scolastico e non e per ogni livello d'età;
- promuovere la sostenibilità d'impresa;
- ridurre inquinamento atmosferico anche in sinergia con le misure sovracomunali e di Città Metropolitana attraverso una programmazione degli interventi prioritari;
- promuovere la crescita del settore agricolo e dell'economia rurale nel rispetto dell'ambiente;
- sancire una proprietà e gestione interamente pubblica e partecipativa dell'acqua, senza scopo di lucro;
- migliorare la sicurezza nei parchi e riqualificare le aree gioco;
- promuovere l'informazione e la partecipazione dei cittadini e delle cittadine.

Le azioni saranno realizzate compatibilmente con le risorse di bilancio.

Di seguito si elencano tutta una serie di piani e azioni sperimentate in campo ambientale dal Comune di Torino che possono essere valutate nell'ambito del Premio "Comuni Virtuosi 2018"

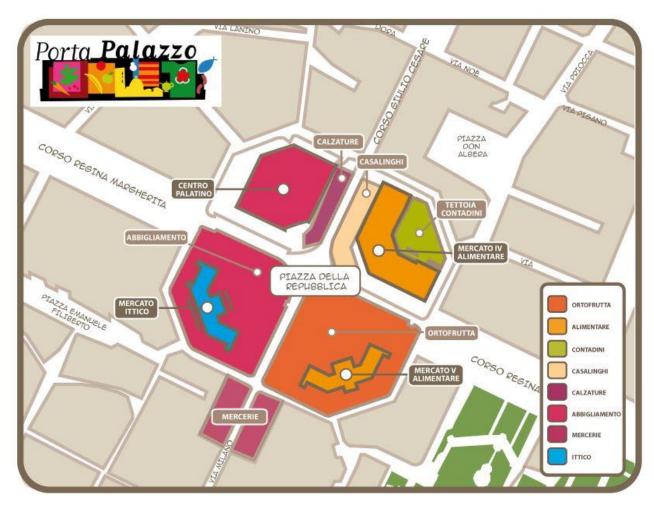


REPOPP - Progetto valorizzazione Organico Porta Palazzo

Ente Locale Promotore: Comune di Torino

Categoria dell'iniziativa: Rifiuti, Nuovi Stili di Vita

Descrizione dell'iniziativa: Il motivo che ha spinto l'amministrazione alla creazione di questo progetto è stato quello di riordinare i conferimenti di rifiuti prodotti dal mercato di Porta Palazzo, garantendo una migliore attenzione nei confronti della raccolta differenziata e dello spreco alimentare. Questo mercato, infatti, grazie anche alle sue dimensioni e al suo contesto sociale risultava avere una percentuale di RD ben più bassa degli altri mercati cittadini.



Gli obiettivi prefissati sono aumentare a livelli simili agli altri mercati rionali la % di RD, ridurre lo spreco alimentare, sensibilizzare le persone, facilitare l'inserimento sociale di immigrati richiedenti asilo, aiutare i cittadini meno abbienti fornendo loro cibo non più vendibile ma ancora edibile. Il progetto si è svolto in più fasi:

1-Deliberazione di Giunta Comunale per l'avvio del progetto.



- 2-Consegna agli ambulanti di un estratto del Regolamento della gestione dei rifiuti urbani della Città e dei sacchi compostabili ancorati ad un trespolo per la raccolta degli scarti alimentari.
- 3-Riorganizzazione della raccolta e gestione dei rifiuti sulla Piazza da parte di Amiat.
- 4-Inasprimento dei controlli e delle sanzioni comminate dalla Polizia Municipale ai trasgressori del Regolamento, con sanzioni che possono arrivare alla sospensione della licenza da 1 (seconda violazione) a 20 giorni (quinta violazione).
- 5-Posizionamento di un banchetto gestito da immigrati richiedenti asilo (Eco Mori) per la raccolta di materiale organico non più vendibile ma ancora edibile e di materiale donato dagli ambulanti, che viene distribuito gratuitamente ai cittadini meno abbienti, riducendo così fortemente il fenomeno di ricerca di cibo commestibile tra i rifiuti alla fine dell'attività di mercato.
- 6-Campagna di comunicazione e sensibilizzazione sulle tematiche dei rifiuti e dello scarto alimentare sull'intera area del mercato tramite striscioni su palazzi, magliette e gadget.



Tempi di realizzazione: il progetto REPOPP ha avuto inizio nel dicembre 2016 ed è tuttora in corso.

Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto:

CITTA' DI TORINO: emanazione delibere, coordinamento e vigilanza, comprensiva dell'attività di controllo e sanzionatoria rispetto al Regolamento della gestione dei rifiuti urbani svolta dalla Polizia Municipale.

NOVAMONT: fornitura di sacchi e trespoli e finanziamento del progetto.

AMIAT (GRUPPO IREN): raccolta dei sacchi e gestione della differenziata.

ECO DALLE CITTA': azione antispreco solidale e monitoraggio.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SCIENZE GASTRONOMICHE DI POLLENZO: supporto nelle attività di comunicazione e sensibilizzazione.

COMITATO PROGETTO PORTA PALAZZO - THE GATE: consulenza riguardo le diverse tematiche inerenti l'area mercatale

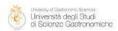












Risultati conseguiti:

Il progetto ha avuto avvio alla fine del 2016. La percentuale di differenziamento del rifiuto è passata dal 52.9% del primo semestre del 2017 al 66.9% del primo semestre del 2018. Il rifiuto indifferenziato è passato dal 47.09% del primo semestre del 2017 al 33.07% del primo semestre del 2018. Da evidenziare l'attività svolta da Eco dalle Città che, con la collaborazione di un gruppo di richiedenti asilo, differenzia ulteriormente lo scarto alimentare per separare frutta e verdura ancora commestibile da offrire a persone meno abbienti. Attività che recupera circa 200 kg di alimenti al giorno, con punte fino a 400 kg.

Una volta concluso il progetto e definiti i risultati finali conseguiti sull'area mercatale di Porta Palazzo, il progetto potrà essere esportato anche ad altri mercati cittadini che per caratteristiche possono avere delle peculiari criticità sull'efficacia e efficienza della raccolta differenziata dei rifiuti. E' inoltre possibile rilevare come sia particolarmente interessante l'idea di esportare agli altri mercati della Città, la possibilità di impiegare soggetti che possano raccogliere cibo non più vendibile o oggetto di donazione degli ambulanti per aiutare le persone meno abbienti e dare loro una forma di assistenza e sostegno. Questo progetto può essere spunto e base per la sua trasposizione in aree mercatali o ad esse assimilabili sull'intero territorio nazionale.

Sull'area del mercato di Porta Palazzo, il progetto ha avuto un impatto positivo sull'igiene del suolo e sulla raccolta del rifiuto a terra a fine delle attività di vendita. Risulta infatti, decisamente minore la quantità di rifiuto da raccogliere e quindi le opere di pulizia risultano maggiormente efficaci e celeri. Inoltre, si è osservato un decremento di persone che ricercano cibo tra i rifiuti stessi e questo ha portato ad un minor spargimento del rifiuto sul plateatico durante la ricerca. Si è ridotto il rifiuto organico proveniente dalle attività di vendita e si sono poste le basi per l'integrazione di ragazzi richiedenti asilo nel nostro Paese.



Cassettame				Organic	0		Indifferenzia	ato		Totale				
settimana	N.	Peso	% su tot	N.	Peso	% su tot	N.	Peso	% su tot	N.	Peso	%	%	
Totale 2017	420	1.496.670	38,49	341	811.540	20,87	404	1.579.930	40,63	1.165	3.888.140	100	59,	
Totale 1° sem 2017	189	685.270	33,83	168	386.420	19,08	233	953.970	47,09	590	2.025.660	100	52,	
Totale 2° sem 2017	231	811.400	43,57	173	425.120	22,83	171	625.960	33,61	575	1.862.480	100	66,	
Totale 1° sem 2018	239	984.220	44,99	189	480.010	21,94	161	723.490	33,07	589	2.187.720	100	66,	
01 01/01-07/01	7	26.380	55,89	5	6.930	14,68	4	13.890	29,43	16	47.200	100	70,	
02 08/01-14/01	10	43.460	50,75	6	14.460	16,89	7	27.710	32,36	23	85.630	100	67,	
03 15/01-21/01	9	34.920	43,29	7	16.160	20,03	6	29.590	36,68	22	80.670	100	63,	
04 22/01-28/01	11	36.040	44.98	9	18.040	22,52	6	26.040	32,50	26	80.120	100	67.	
05 29/01-04/02	10	40.100	47.61	9	17,720	21.04	6	26.400	31.35	25	84.220	100	68.	
06 05/02-11/02	10	33.900	46.19	7	13.930	18.98	6	25.560	34.83	23	73.390	100	65.	
07 12/02-18/02	10	29.100	42.44	7	13.040	19,02	7	26.430	38,54	24	68.570	100	61,	
08 19/02-25/02	7	20.480	38,27	7	11.290	21,09	6	21.750	40.64	20	53.520	100	59,	
09 26/02-04/03	9	24.060	40,19	7	12.800	21,38	6	23.000	38,42	22	59.860	100	61,	
10 05/03-11/03	9	28.900	44.85	7	12.830	19,91	6	22.710	35,24	22	64.440	100	64,	
11 12/03-18/03	10	33.360	43.66	7	17.950	23,49	5	25.100	32.85	22	76.410	100	67.	
12 19/03-25/03	10	33.400	44.10	7	17.900	23,64	6	24.430	32.26	23	75.730	100	67.	
13 26/03-01/04	10	37.260	45.49	7	20.640	25.20	6	24.000	29,30	23	81.900	100	70.	
14 02/04-08/04	9	34.120	48.86	6	13.330	19.09	5	22.380	32.05	20	69.830	100	68.	
15 09/04-15/04	10	39.640	46.41	7	18.340	21,47	6	27.440	32.12	23	85.420	100	67.	
16 16/04-22/04	10	36.260	41.01	9	20.060	22.69	7	32 090	36.30	26	88.410	100	63.	
17 23/04-29/04	9	31.040	36,37	7	19,770	23.17	8	34.530	40.46	24	85.340	100	59,	
18 30/04-06/05	6	23.600	32.75	7	16.390	22.74	7	32.070	44.50	20	72.060	100	55.	
19 07/05-13/05	6	40.740	40.58	7	24.970	24.87	7	34.680	34.55	20	100.390	100	65.	
20 14/05-20/05	6	48.520	46.58	7	21.020	20.18	7	34.620	33,24	20	104.160	100	66.	
21 21/05-27/05	10	50.620	49.55	7	21.340	20.89	6	30.190	29.55	23	102.150	100	70.	
22 28/05-03/06	10	50.580	45.74	9	24.860	22,48	6	35.130	31,77	25	110.570	100	68.	
23 04/06-10/06	9	49.040	44.45	9	27.440	24,87	6	33.840	30.67	24	110.320	100	69.	
24 11/06-17/06	11	55.860	48.64	7	23.930	20.84	7	35.060	30.53	25	114.850	100	69.	
25 18/06-24/06	10	55.180	50.81	8	27.990	25.78	5	25.420	23,41	23	108.590	100	76.	
26 25/06-01/07	11	47.660	45.84	7	26.880	25.85	7	29.430	28.31	25	103.970	100	71.	
27 02/07-08/07	13	48.320	45.91	8	24.670	23.44	7	32.260	30.65	28	105.250	100	69	
28 09/07-15/07	14	45.300	44,61	8	25.750	25,36	7	30.500	30,03	29	101.550	100	70.	
29 16/07-22/07	11	37.500	43.20	8	19.840	22.86	7	29.460	33.94	26	86.800	100	66	
30 23/07-29/07	10	36.620	41.42	7	22.130	25.03	7	29.670	33.56	24	88.420	100	66.	
31 30/07-05/08	10	40.080	42.88	7	25.250	27,01	6	28.150	30,11	23	93.480	100	69.	
32 06/08-12/08	10	32.860	38.29	8	25.760	30,02	7	27.200	31,69	25	85.820	100	68.	
33 13/08-19/08	7	22.960	35.91	6	18.770	29.36	7	22.200	34.73	20	63.930	100	65.	
34 20/08-26/08	10	28.180	39.28	8	22.140	30.86	6	21.420	29.86	24	71.740	100	70.	
35 27/08-02/09	9	31,640	47.76	7	17.420	26.29	5	17,190	25,95	21	66.250	100	74	
36 03/09-09/09	9	32.400	44.32	7	17.800	24,35	6	22.900	31,33	22	73.100	100	68.	
37 10/09-16/09	11	38.000	43,83	9	23.120	26,67	6	25.570	29,50	26	86.690	100	70.	
Totale	353	1.378.080	44,30	272	722.660	23,23	232	1.010.010	32,47	857	3.110.750	100	67,	
10000		Cassettan	72 C P2007		Organic	100000000000000000000000000000000000000	-	Indifferenzia		20.	Totale	1.77		

Nel quadro degli esempi concreti e virtuosi di buone pratiche il capoluogo piemontese è stato premiato per il "Progetto Organico Porta Palazzo" al IV Annual Gathering del "Milan Urban Food Policy Pact" di Tel Aviv: "Ricevere una menzione speciale per Torino, scelta tra più di 150 candidature insieme con altre cinque città – aggiunge il vicesindaco Montanari – è una notizia che ci fa piacere. La giuria intenzionale ha infatti deciso di riconoscere la validità dell'iniziativa che vede coinvolti al mercato ortofrutticolo di piazza della Repubblica rifugiati volontari nella raccolta dell'organico, con la finalità di riciclare il rifiuto biologico e raccogliere frutta e verdura ancora edibili, ma invendute, da donare a persone in difficoltà. Si tratta di un programma sviluppato in collaborazione tra il nostro assessorato all'Ambiente, Eco dalle Città, Amiat e Novamont".



Programma di estensione della raccolta domiciliare all'intera Città

Ente Locale Promotore: Comune di Torino

Categoria dell'iniziativa: Rifiuti

Descrizione dell'iniziativa: Attualmente la raccolta dei rifiuti avviene attraverso due modalità: raccolta con cassonetti posti in strada e raccolta PAP ovvero con conferimento all'interno di cassonetti condominiali. I cittadini si dividono pressoché equamente tra le due modalità. La copertura territoriale risulta, invece, diversa: la porzione più periferica della città è stata la prima ad essere selezionata per la raccolta PAP al fine di rendere le zone di confine il più omogenee possibile a quelle degli altri comuni della cintura metropolitana che erano già passati a questo tipo di raccolta, successivamente tale modalità verrà estesa alle zone più centrali della città.





Il risultato percentuale dei due sistemi di raccolta risulta diverso: 28-33% della raccolta differenziata con il sistema stradale e 58-65% con il sistema "porta a porta". La media dei due sistemi è attualmente del 44,7%. I rifiuti sono raccolti in diverse frazioni: frazione indifferenziata, frazione organica (alimentari e verdi), carta / cartone, vetro / lattina e plastica.

Attualmente abbiamo un sistema di tassazione basato su un importo fisso e uno flessibile (tariffa normalizzata). Quest'ultima parte è in relazione al numero di persone di ogni famiglia. Non abbiamo ancora un sistema impostato in base alla quantità di rifiuti generati (tariffa puntuale), perché si è preferito dapprima coprire interamente la popolazione con la raccolta domiciliare e successivamente passare alla tariffazione di tipo puntuale. Esistono, tuttavia, dei sistemi premianti sulla tassa rifiuti, con sconti per i quartieri che ottengono le migliori performance di raccolta differenziata nell'anno precedente.

La Regione Piemonte ha assunto come proprio, attraverso la Legge Regionale 1/2018, il principio dell'economia circolare, previsto dalla decisione 1386/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 novembre 2013, che promuove una gestione sostenibile dei rifiuti attraverso la quale i medesimi, una volta recuperati, rientrano nel ciclo produttivo, consentendo il risparmio di nuove risorse. Attraverso questa legge, si sono determinati gli obbiettivi da raggiungere per la Città che, più precisamente, riguardano il quantitativo annuo di rifiuto indifferenziato non superiore a 190 chilogrammi ad abitante entro l'anno 2020 e non superiore a 159 chilogrammi ad abitante entro l'anno 2022 e il raggiungimento della percentuale di raccolta differenziata del 65% entro il 2020. Per raggiungere tali obbiettivi la Città ha pianificato l'estensione della raccolta porta a porta dei rifiuti che risulta essere decisamente più performante rispetto alla qualità e quantità di rifiuto differenziato rispetto alla raccolta con cassonetti stradali. Il cronoprogramma e il numero di abitanti coinvolti nelle prossime estensioni sono riportati nella figura sottostante.



CRONOPROGRAMMA AVVIO PROGETTI RA CCOLTA DOMICILIA RE INTEGRATA

QUARTIERE	ABITANTI	- /	ANNO	201	8	ANNO	2019	ANNO	2020	ANNO	2021	ANNO	2022	ANNO	0 2023
		1 trim	2 trim	∾ £	4 trim	1 semestre	2 semestre	1 senestre	2 semestre	1 semestre	2 semest re	1 senestre	2 semestre	1 senestre	2 senestre
SAN SALVARIO - SANTA RITA OVEST - VANCHIGLIETTA	67.281														
Q10 LINGOTTO - FILADELFIA + Paracchi	48.142														
Q11 SANTA RITA completamento	39.149														
Q04 SAN PAOLO	31.213														
Q05 CBII SIA	38.533														
Q06 SAN DONATO (al netto di Paracchi e Spina 3)	31.262														
Q16_17 M. CAM PAGNA-BORG. VITTORIA (al netto di Spina 3)	57.623														
Q18 BARRIERA DI MILANO (al netto di Spina 4)	48.999														
Q01 CBITRO + San Secondo, Quadrilatero	107.000														
SPINE3e 4 (porzioni di Q6 e Q18)	7.000														

Nell'ottica di aumentare ulteriormente i conferimenti di rifiuti in modo differenziato Torino ha spostato Junker, App nata per facilitare la vita ai cittadini, integralmente tradotta in 10 lingue, tra cui russo, cinese, rumeno, ucraino, a favore dei turisti, ma anche delle comunità straniere che vivono e lavorano in Italia. Inoltre la app è stata resa totalmente accessibile per ipo e non vedenti, sia nella versione iOs che Android

Ecco come funziona: scansionando il codice a barre del prodotto o dell'imballaggio, Junker riconosce il rifiuto grazie ad un database interno di oltre 1 Milione e mezzo di prodotti e ne indica la scomposizione nelle materie prime e i bidoni a cui sono destinate le varie parti.

Un database 'in progress' che viene aggiornato quotidianamente anche grazie al contributo degli utenti: se il prodotto scansionato non viene riconosciuto, l'utente può trasmettere alla app la foto del prodotto e ricevere la risposta in tempo reale, mentre la referenza viene aggiunta a quelle esistenti e da quel momento presente nel database. Uno strumento innovativo perfettamente in linea con la filosofia delle smart cities.



JUNKER è a disposizione gratuitamente per tutti, e offre la possibilità alla città di comunicare molte altre informazioni: ubicazione dei punti di raccolta, percorsi, calendari del porta a porta, indicazioni per i rifiuti speciali.

Saranno attivi sin da subito funzioni che permettono anche ai cittadini di diventare protagonisti dell'economia circolare. Da un lato gli utenti potranno segnalare criticità relative alla gestione dei rifiuti allegando una foto scattabile con il proprio smartphone. D'altro canto gli utenti potranno indicare punti per favorire la riduzione del rifiuto, per esempio negozi di seconda mano o di prodotti sfusi, centri di riuso, raccolta delle eccedenze alimentari, e così via.

Tempi di realizzazione: il progetto di estensione della raccolta Porta a Porta all'intera Città è partito alla fine del 2017 e terminerà nel 2023.

Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto: CITTA' DI TORINO e gestore del servizio di raccolta (AMIAT SpA).

Risultati conseguiti: il risultato finale di questa operazione sarà più concretamente visibile alla fine del programma di estensione della raccolta PAP. Analizzando, però, i dati conseguiti nelle diverse zone di Torino con le due modalità di conferimento presenti si può, facilmente supporre che il tasso della raccolta differenziata dovrebbe superare il 60% nel 2023.



Progetto URBAN WINGS



Ente Locale Promotore: Comune di Torino

Categoria dell'iniziativa: Rifiuti, Nuovi Stili di Vita

Descrizione dell'iniziativa: L'Area Ambiente della Città Torino al pari di altre 7 realtà cittadine italiane (Cremona, città Metropolitana di Roma in rappresentanza delle cittadine di Albano Laziale e Pomezia) ed estere (Leira, Manresa, Sabadell e Bucarest) è partner istituzionale del progetto europeo Urban Wins, finalizzato a realizzare un modello di metabolismo urbano che realizzi un equilibrio ambientalmente sostenibile tra gli input e gli output dei servizi di igiene urbana e, non ultimo, possa anche fornire indicazioni utili in ambito di pianificazione strategica.

Tra i compiti istituzionali assegnati alle 8 municipalità coinvolte nel progetto spicca la creazione, gestione ed animazione di agorà reali e virtuali, i cui lavori dovranno essere animati congiuntamente da 3 distinti soggetti, quali un facilitatore interno alla municipalità, un facilitatore esterno ed un blogger, nel tentativo di:

- rendere gli abitanti protagonisti dell'evoluzione di talune soluzioni innovative, consentendo alla PA e alle imprese di sviluppare e tarare nuove policy, prodotti e servizi sulla base delle esigenze e opinioni da essi espresse;
- consentire la creazione di comunità di interesse o rafforzare quelle esistenti attraverso la partecipazione a percorsi inusuali di interazione, facilitati od abilitati dall'uso o dalla contaminazione con le nuove tecnologie e pratiche sperimentate nell'ambito del progetto;
- dare ai cittadini nuovi strumenti di conoscenza sulla frontiera delle tecnologie e nuove pratiche per il welfare urbano, anche attraverso l'organizzazione di percorsi ad hoc (orientamento per le scuole; alfabetizzazione tecnologica per determinati gruppi target, etc.).



Il percorso viene elaborato durante agorà svolte presso la struttura Open Incet per condurre alla scelta di una progettazione in campo da pianificare ed eseguire nel corso dell'anno 2018 con valutazione dei risultati prevista nei primi mesi del 2019.

Nelle prime 5 agorà sono state definite le priorità e le azioni candidate ad essere implementate nell'ambito del progetto, e nel corso della 6[^] agorà, svolta il 27 marzo 2018, si è reso necessario selezionare le 3 azioni che saranno oggetto della sperimentazione.

Le azioni scelte sono risultate le seguenti:

- 1. "Hub Economia circolare" (strumenti di sensibilizzazione): Creazione di un hub sull'economia circolare nella città di Torino che coinvolge scuole, università, aziende, artisti e artigiani. L'Hub mira a riunire tutte le entità e le imprese che si occupano di economia circolare a Torino. Attraverso l'Hub sarà possibile sviluppare attività museali, laboratori didattici interattivi, festival, percorsi di alternanza lavorativa e pianificazione europea. Nello specifico si intende promuovere quattro eventi al Museo A come Ambiente per attirare target di popolazione diversi attorno a tematiche riguardanti l'economia circolare (cibo, componenti di prodotto, filiera ecc.). Inoltre si prevede di costituire nel corso degli eventi workshop interattivi, esposizioni di aziende operanti nel settore dell'economia circolare e approfondimenti con tecnici degli Enti interessati.
- 2. "**H2O zero Waste**" (strumenti volontari): l'azione prevede l'installazione di n. 4 fontanelle in 4 luoghi pubblici significativi:
- a. Palazzo Civico Piazza Palazzo di Città, 1;
- b. Anagrafe centrale Via della Consolata, 23;
- c. Piscina Trecate Via Vasile Alecsandri, 29;
- d. Open 011 Casa della mobilità e dell'intercultura giovanile Corso Venezia, 11;

la distribuzione di bicchieri di plastica riutilizzabili per gli addetti e/o ospiti delle strutture coinvolte; in ogni sito sarà predisposta idonea cartellonistica informativa realizzata dai membri del gruppo di lavoro e condivisa con il Servizio comunicazione della Città. I principali obiettivi sono:

- quantificazione della riduzione dei rifiuti di plastica e delle emissioni evitate di CO2 attraverso il monitoraggio dell'acqua erogata;
- realizzazione di report sui siti e social;
- promozione dell'acqua del rubinetto e della consapevolezza dei contributi che si ottengono mediante questa buona pratica;
- incroci con altre progettazioni e politiche volontarie della Città: Patto dei Sindaci, Progetto Life DERRIS, Ecolabel UE servizi strutture ricettive, una città che si adatta, ecc.



Come risultati attesi si conta di conseguire: replicabilità in luoghi pubblici significativi della città, cambio culturale, comunicazione, riduzione dei rifiuti, promozione dell'acqua potabile, innesco di una serie di comportamenti virtuosi da far propri nel quotidiano. Connessione integrazione e rafforzamento con altri progetti/azioni (case dell'acqua).

3. "Linee Guida per eventi della Città di Torino" (strumenti di regolamentazione): l'iniziativa intende promuovere la certificazione ISO per gli eventi organizzati o promossi dal Comune. L'intento è quello di sperimentare eventi che rispettino specifici criteri di sostenibilità e adottino sistemi innovativi di economia circolare, al fine di creare un modello virtuoso per le manifestazioni cittadine.

Il 28 giugno 2018 si è svolta la 7[^] Agorà nel corso della quale sono stati proposti gli indicatori per valutare la riuscita delle azioni sopra elencate.

Tempi di realizzazione: 2018-2019

Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto: Urban Wins vanta una guida tutta italiana: è il Comune di Cremona l'ente capofila dell'iniziativa, alla quale collaborano 27 realtà italiane e non. Sei i Paesi coinvolti: Italia, Spagna, Romania, Portogallo, Austria e Svezia, con la partecipazione dell'organizzazione internazionale ICLEI. Le realtà italiane che affiancano il Comune di Cremona sono, invece, il Comune di Torino, la Città Metropolitana di Roma Capitale, ISTAT, Università IUAV di Venezia, Fondazione Ecosistemi, Camera di Commercio di Cremona, Linea Gestioni srl, Marraiafura Comunicazione srl.

Risultati conseguiti: I risultati delle azioni sopra citate verranno presentati all'Unione Europea in occasione di un apposito meeting previsto nella primavera del 2019.

Ulteriori informazioni al link: https://www.urbanwins.eu/the-project/



Terza edizione di Circonomia



Ente Locale Promotore: Comune di Torino

Categoria dell'iniziativa: Rifiuti (economia circolare)

Descrizione dell'iniziativa: L'idea di fondo è che tutto o quasi tutto rimanga "in circolo", da una parte abbattendo tutte le forme di inquinamento e dall'altra riducendo drasticamente il prelievo di risorse naturali. Parte da qui il concetto di economia circolare, ed è diventata un modello di impresa, di produzione, di consumo e sempre di più identifica l'unica prospettiva realistica capace di mettere insieme economia e ambiente, sviluppo e benessere sociale, business redditizio e sostenibilità socio-ambientale. Binomi alla base di Circonomia, il Festival dell'economia circolare e delle energie dei territori che ha debuttato nelle Langhe nel 2016 ed è arrivato quest'anno per la prima volta a Torino, pur mantenendo la sua natura polimorfica con tappe a Milano, Pollenzo, Alba e Novello.

L'evento di apertura del 23 è stato ospitato a Torino, all'Open Incet, con il summit dei sindaci sul tema "Le città per l'economia circolare" cui hanno preso parte i sindaci Chiara Appendino (Torino), Antonio Decaro (Bari – presidente ANCI), Virginio Merola (Bologna) e Virgina Raggi (Roma) moderati dal direttore del Corriere della Sera, Luciano Fontana.

All'incontro hanno partecipato, tra gli altri ospiti, l'assessore all'Ambiente di Torino, Alberto Unia, il presidente di Legambiente, Stefano Ciafani, il vicesindaco di Padova, Arturo Lorenzoni, Sergi Mari in rappresentanza del Comune di Barcellona ed Egidio Dansero dell'Università di Torino.

Al centro del confronto, le cose fatte e i progetti in cantiere per avvicinare le città italiane al paradigma dell'economia circolare, a cominciare dall'obiettivo dei "rifiuti zero" e partendo da una domanda centrale: l'Italia delle città a che punto è, rispetto al resto d'Europa, nel raccogliere la sfida di un modello rinnovato di organizzazione urbana che metta al centro il criterio della sostenibilità ambientale?

Circonomia 2018 è promosso da Fondazione Europa Ecologia e Aica (Associazione Internazionale per la Comunicazione Ambientale), con la media partnership del Corriere di Torino e in collaborazione con Legambiente, Edizioni Ambiente, Università di Scienze Gastronomiche, Kyoto Club, Fondazione Symbola, Regione Piemonte e Città di Torino. Sostengono il festival imprese e



altri soggetti economici impegnati nei settori legati all'economia circolare e alla "green economy": Cial, Comieco, Conou, Ecopneus, Fondazione Crc, La Filippa, Montello Spa, Novamont, Ricrea.



Convenzione con l'Università degli studi di Torino per il finanziamento di una borsa di studio triennale per il dottorato di ricerca innovativo sull'economia circolare

Ente Locale Promotore: Comune di Torino

Categoria dell'iniziativa: Rifiuti (economia circolare)

Descrizione dell'iniziativa: Con deliberazione della Giunta Comunale (mecc. 2016 06423/004) del 13 dicembre 2016 l'Università degli Studi di Torino e il Comune di Torino hanno stipulato una Convenzione Quadro per instaurare un rapporto non episodico di collaborazione per lo sviluppo di attività di ricerca applicate ai temi dell'Organizzazione Innovativa, della Social Innovation e della Smart City. E' previsto in tale accordo che la collaborazione potrà riguardare:

- attività di collaborazione scientifica;
- attività di supporto alla didattica;
- attività di ricerca, consulenza e formazione, prioritariamente per i team che lavoreranno ai progetti e, a cascata, per i dipendenti dei servizi coinvolti, al fine di facilitare i processi di cambiamento in atto.

Considerato che a partire dall'evento CLIMATHON 2016 il Comune di Torino, e in particolare il Progetto Speciale Innovazione, Fondi Europei e Smart City sta lavorando sui temi dell'economia circolare e collaborativa, concentrandosi sul contributo al testing di soluzioni innovative, come nel recente Torino Living Lab AxTO (determinazione mecc. 2018 42382/068 del 21 maggio 2018), e sulla partecipazione a bandi europei sviluppando la tematica nell'ambito della filiera del cibo. La sharing economy, infatti, è in rapida espansione negli ultimi anni apre nuove opportunità di crescita, occupazione e imprenditorialità fondate su uno sviluppo sostenibile economicamente, socialmente e ambientalmente ed ha in sé un approccio volto alla partecipazione attiva dei cittadini e della comunità. Data la rilevanza della tematica l'Università di Torino per il XXXIV ciclo ha previsto il "Dottorato di Ricerca in Innovation for the Circular Economy". Si tratta di un programma di dottorato innovativo ed interdisciplinare che vuole formare studiosi con competenze in ambiti trasversali che combinino scienze naturali e scienze umanistiche, sociali ed economiche, capaci di: comprendere le sfide della transizione verso un nuovo modello di economia circolare; cogliere le opportunità fornite dalla ricerca e dalla creazione di nuove tecnologie; gestire in modo efficace ed ottimale il cambiamento nelle organizzazioni, siano esse istituzioni pubbliche o imprese private, al fine di rendere l'adesione al modello circolare un'occasione per l'apertura di nuove prospettive di sviluppo economico, di inclusione e di coesione sociale. Il dottore di ricerca sarà in grado di condurre ricerca scientifica nel dominio di analisi e di creare valore nelle istituzioni pubbliche e nelle organizzazioni private che dovranno definire strategie ambientali e/o valutare il finanziamento e la realizzazione di programmi di implementazione di strategie ambientali. L'alta formazione gli permetterà di sviluppare una visione sistemica ed integrata delle principali problematiche tecnico-



scientifiche ed economico-sociali legate alla transizione dal modello di produzione lineare a quello circolare. Saranno introdotti i principi di gestione delle principali risorse ambientali, quali la produzione energetica, le risorse idriche ed i materiali, rivisti nell'ottica dell'energia circolare comprendendo i rifiuti, i sottoprodotti ed i materiali da fonti rinnovabili. Tutto ciò considerato il Comune di Torino è interessato a promuovere la ricerca applicata ad ambiti di interesse urbano e connessi alle policy dell'ente. Pertanto si intende finanziare per l'importo di 65.000,00 Euro derivanti da fondi europei già introitati (determinazione incasso mecc. 2018 64398/068 del 15 giugno 2018) una borsa del succitato Dottorato.



Progetto DERRIS

Ente Locale Promotore: Comune di Torino

Categoria dell'iniziativa: Nuovi Stili di Vita, Gestione del Territorio

Descrizione dell'iniziativa: Torino è il primo comune italiano ad aderire a DERRIS (DisastEr Risk Reduction InSurance - DERRIS - LIFE14 CCA/IT/000650), un progetto finalizzato alla prevenzione e riduzione del rischio nelle piccole e medie imprese derivante da catastrofi ambientali legate al cambiamento climatico come alluvioni, smottamenti, siccità, tifoni.

Il progetto DERRIS prevede la realizzazione di una serie di azioni per trasferire competenze di valutazione e gestione del rischio catastrofale, la costruzione e diffusione di strumenti per ridurre al minimo i danni sia a livello di singola azienda (come il piano di adattamento aziendale) sia di distretto di imprese (come il piano integrato di adattamento di distretto) che verranno testati con le imprese residenti sul territorio di Torino per essere poi diffusi su tutto il territorio italiano. DERRIS prevede un investimento complessivo iniziale di 1.3 milioni di euro, in parte cofinanziato dalla Commissione Europea all'interno del programma Life+.

Nello specifico, nell'ambito del progetto verranno realizzati:

1 Tool per l'autovalutazione dei rischi derivanti dal cambiamento climatico;

1 Strumento finanziario per sostenere le misure di adattamento al cambiamento climatico;

1 modello di Partnership Pubblico-Privato per la resilienza;

30 Piani di adattamento aziendale;

1 Piano Integrato di adattamento di distretto.

Tempi di realizzazione: settembre 2015 - settembre 2018.

Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto: Gruppo Unipol capofila insieme ai partner Comune di Torino, Cineas, Anci e Coordinamento Agende 21 locali.

Risultati conseguiti: maggiori informazioni sul progetto e i risultati ottenuti sono visualizzabili attraverso i seguenti documenti:

http://www.comune.torino.it/ambiente/bm~doc/derris-brochure-web-def.pdf

http://www.comune.torino.it/ambiente/bm~doc/idap_28maggio2018-c1b1207-c.pdf

http://www.comune.torino.it/ambiente/bm~doc/derris_layman_it.pdf



Decidi Torino

Ente Locale Promotore: Comune di Torino

Categoria dell'iniziativa: Gestione del Territorio (progettazione partecipata)

Descrizione dell'iniziativa: Si chiama "Decidi Torino" la nuova piattaforma web tramite la quale i torinesi potranno avanzare proposte e votarne altre, partecipando attivamente ai processi decisionali che riguardano il futuro della città. Da diversi anni le amministrazioni pubbliche affrontano il tema della partecipazione e del coinvolgimento dei cittadini nel trattamento dei problemi pubblici come esperienza di democrazia e formazione di virtù civiche. Con la piattaforma "Decide", già sviluppata dalla Città di Madrid, la Città di Torino intende attuare una metodologia che apre la via alla democrazia dal basso mediante meccanismi diretti e vincolanti avvicinando così i cittadini alle decisioni prese dall'Amministrazione e permette di scegliere e indicare le priorità sulle quali la municipalità deve intervenire. Il Comune di Torino sta lavorando a una serie di strumenti integrati tra di loro: Big data, analisi e rappresentazioni con strumenti di infografica andranno a costituire le fondamenta del nuovo sistema informativo con il quale il cittadino si potrà interfacciare attraverso una piattaforma e un'applicazione partecipativa per dispositivi mobili. La piattaforma DecidiTorino.it rispetta e fa proprie le linee guida sulla "Consultazione Pubblica in Italia" redatte dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'obiettivo per il Comune di Torino è di dotare la cittadinanza di uno strumento di Open Government ed e-Partecipation tramite il quale la popolazione possa partecipare attivamente ai processi decisionali dell'Amministrazione (ad esempio proponendo interventi, dibattendo su proposte e soluzioni, indicando preferenze per la spesa dei budget, votando direttamente le varie iniziative), avere più trasparenza sull'attività amministrativa (persone, ruoli, contratti, agenda) e ottenere dati aperti su tali iniziative. Questo sistema è governato da un team che si occupa sia della piattaforma sia del processo (moderazione dei dibattiti, fattibilità delle proposte). Il gruppo, formato da un rappresentante di ogni direzione del comune, supporterà l'utilizzo e la diffusione della piattaforma sia all'interno della pubblica amministrazione sia tra i cittadini. Possono partecipare alle funzioni della piattaforma tutti i soggetti con un'età maggiore di 16 anni residenti a Torino.

"Si tratta di un portale - spiega l'assessora alla Partecipazione Paola Pisano - in cui i cittadini non solo copartecipano alla progettazione delle opere pubbliche, ma possono anche proporre alcuni progetti che, se votati dagli altri cittadini, possono essere presi in considerazione dall'amministrazione e realizzati. E' una metodologia che apre la via alla democrazia dal basso mediante meccanismi diretti e vincolanti avvicinando i cittadini all' Amministrazione e permettendo così di definire le priorità sulle quali la municipalità deve intervenire. Questa iniziativa si innesta in un progetto più ampio di avvicinamento dei cittadini, soprattutto giovani, alla pubblica Amministrazione".

Tempi di realizzazione: 2018



Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto:









Risultati conseguiti: la partecipazione attiva della cittadinanza.



Il Protocollo d'Intesa A.P.E. con la città metropolitana di Torino

Ente Locale Promotore: Comune di Torino

Categoria dell'iniziativa: Impronta ecologica della macchina comunale (acquisti verdi)

Descrizione dell'iniziativa:

Cosa sono?

Sono le procedure per l'acquisto di beni e servizi che tengono conto, oltre dei costi monetari, anche degli impatti ambientali che questi possono generare nel corso del ciclo di vita. Altro non è che la gestione ecologica degli acquisti pubblici all'interno delle Pubbliche Amministrazioni detta anche "Green Public Procurement" (GPP).

Il Progetto A.P.E. ha preso avvio nel 2003, grazie ad una collaborazione tra Provincia di Torino (ora città Metropolitana di Torino) e Arpa Piemonte con l'obiettivo di diffondere l'applicazione del Green Public Procurement (GPP) all'interno dei due Enti e di coinvolgere il maggior numero di organizzazioni provinciali. All'attuale Protocollo d'intesa aderiscono 45 enti: 19 comuni , tra cui anche il comune di Torino, enti Parco, la Camera di commercio di Torino, Istituti scolastici, consorzi ed Aziende di gestione dei rifiuti tra cui AMIAT e ATO rifiuti, il Politecnico di Torino, Fondazione Torino SMART CITY, Environment Park, Museo AcomeAmbiente (MACA), Associazione Torino Internazionale, CinemAmbiente, , Università, SCR Piemonte, ecc..

Dal 2013 la normativa nazionale ha introdotto notevoli sviluppi e novità che si sono ulteriormente consolidate con la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 (Green Economy) e l'approvazione del nuovo Codice degli Appalti, Dlgs 18 aprile 2016, n. 50.

In che modo si applicano le procedure?

Orientando la domanda pubblica verso:

prodotti/servizi a più lunga durata, facilmente smontabili e riparabili;

utilizzo di materie prime rinnovabili;

efficienza e risparmio energetico;

riduzione di emissioni inquinanti;

riduzione dell'uso di sostanze pericolose;

riduzione della produzione dei rifiuti.

• Quali sono le caratteristiche degli Acquisti Pubblici Ecologici?



L'integrazione di criteri ambientali nelle procedure d'acquisto di beni e servizi

L'utilizzo di clausole di esecuzione dell'appalto improntate alla salvaguardia dell'ambiente

La formazione del personale addetto agli acquisti

La promozione di buone prassi sul territorio

L'ufficio sostenibile

Una piccola Guida per un ufficio verde ed ecocompatibile è disponibile al link: (http://www.comune.torino.it/ambiente/bm~doc/2016 ilmioufficiosostenibile-e.pdf)

Il Protocollo d'Intesa A.P.E. con la Città metropolitana di Torino

Il Protocollo è promosso dalla Provincia di Torino. Esso racchiude una serie di obiettivi di carattere ambientale ed impegni cui si obbligano gli enti sottoscrittori. All'interno sono riportati i criteri ambientali suddivisi tra specifiche tecniche di minima e criteri di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa ovvero linee guida da seguire per gli acquisti verdi per categoria di prodotto/servizio. Il primo Protocollo fu sottoscritto l' 8 settembre 2004 dalla Provincia di Torino (ente capofila) e da altri 12 enti, tra cui il Comune di Torino. Dando attuazione all'impegno assunto con tale sottoscrizione, la Città ha orientato i propri acquisti di carta, mobili, autoveicoli, attrezzature informatiche e green meeting, verso prodotti a basso impatto ambientale. Il Protocollo 2006 (sottoscritto a febbraio 2007) integrava le precedenti categorie di beni e servizi con tre nuove categorie. Altre tre sono state inserite nel Protocollo 2008. L'ultimo Protocollo d'Intesa è stato da 47 sottoscrittori e contiene gli allegati di 12 categorie di sottoscritto a giugno 2011 prodotto/servizio: A - Carta in risme; B - Arredi; C - Attrezzature informatiche; D - Autoveicoli; E - eventi e seminari a basso impatto ambientale; F - Prodotti e servizi di pulizia; G - Edifici; H -Alimenti e servizi di ristorazione; I - Energia elettrica; L - Ammendanti del suolo; M - Carta stampata; N - Prodotti tessili

L'intero Protocollo d'intesa del 2011 è visibile al seguente link:

http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/file-storage/download/agenda21/pdf/acquisti_pubblici_ecologici/protocollo_ape_2011.pdf

Risultati conseguiti: La Città di Torino e la Città metropolitana di Torino hanno ottenuto il secondo e il terzo posto dell'European GPP Award, un importante premio europeo per gli acquisti verdi nato nel quadro del progetto Green Proca.

I riconoscimenti sono stati ritirati a Bruxelles il 15 giugno 2016. Hanno entrambi partecipato per la categoria degli enti con popolazione superiore ai 100mila abitanti, vinto dalla Città di Vienna. Non una competizione, ma piuttosto un'alleanza vincente, nell'ambito del Protocollo A.P.E. (Acquisti Pubblici Ecologici).



La Città di Torino ha inserito nel proprio Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile TAPE (Turin Action Planning for Energy) del Patto dei Sindaci due azioni sul GPP con aspetti particolarmente innovativi. La valorizzazione della CO2 evitata della rete cittadina APE, che contribuisce con un 16% al raggiungimento dell'obiettivo e la strategia di trovare punti di contatto, con i criteri del Protocollo APE e i Criteri Ambientali Minimi (CAM ministeriali) nelle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).



2015 Premio "Green Procurement in Action" con la seguente motivazione: per il notevole investimento sulle azioni di implementazione degli acquisti verdi, in un'ottica di integrazione tra PAES e politiche di GPP, con attività pervasive nei diversi settori di intervento: carta, mobili, attrezzature informatiche, autoveicoli, green meeting, servizi di pulizia, interventi sugli edifici, alimenti e servizi di ristorazione, energia elettrica, ammendanti del suolo e prodotti tessili. Di particolare rilievo le misure adottate per la riduzione delle emissioni di CO2, realizzate con il coinvolgimento e la sensibilizzazione degli attori coinvolti quali, a titolo meramente esemplificativo, la sostituzione di lampade di più di 55.000 punti luce pubblici con nuove lampade a LED, la fornitura di energia elettrica da fonti rinnovabili, lo sviluppo del teleriscaldamento e teleraffrescamento, l'utilizzo di auto ecofriendly. Ulteriore nota distintiva è rappresentata dall'adozione della procedura di "Valutazione Ambientale Strategica", concepita per verificare e migliorare, in chiave di sviluppo sostenibile, scelte di pianificazione con "effetti significativi" sull'ambiente e sul patrimonio culturale.



<u>2014 Menzione per il Premio Miglior Bando Verde</u> per l'attenzione alle tematiche ambientali e sociali nel bando per il Servizio di pulizia ordinaria degli edifici sedi di uffici e magazzini.





<u>2013 Premio Mensa Verde</u> per la sensibilità verso gli aspetti ambientali e sociali e la capacità di adottare i Criteri Ambientali Minimi, nel quadro delle politiche ambientali attuate dall'ente. Un premio destinato alle mense che hanno mostrato una particolare attenzione alla qualità del cibo (biologico, km zero, stagionale, equo-solidale) e alla riduzione degli impatti ambientali e sociali legati alla gestione della mensa. Premio in collaborazione con General Beverage.



Progetto PROGIREG



Ente Locale Promotore: Comune di Torino

Categoria dell'iniziativa: Gestione del Territorio (recupero aree dismesse)

Descrizione dell'iniziativa: Riconvertire aree post industriali attraverso sperimentazioni di tecnologie nature based, trasformandole in infrastrutture verdi, coinvolgendo cittadini, Ong e associazioni del territorio. Sviluppare da tali tecnologie nuove soluzioni e prodotti, capaci creare impresa e occupazione. Non si tratta di sterili visioni futuribili ma dei contenuti del nuovo progetto europeo proGlreg (Productive Green Infrastructure for Post-industrial Urban Regeneration) che coinvolge insieme a Torino le città di Dortmund (Germania) e Zagabria (Croazia) – oltre alla città cinese di Ningbo - che, insieme, intendono sfruttare nel migliore dei modi il potenziale di aree post-industriali, con una forte propensione per lo sviluppo tecnologico posto in relazione con i cambiamenti climatici. Focus del progetto, il quartiere Mirafiori Sud. ProGlreg è stato presentato ad Aachen il 12 giugno scorso e la Città di Torino, ente coordinatore sul territorio, lo ha presentato il 27 giugno scorso insieme ai numerosi partner locali: Città Metropolitana di Torino, Politecnico di Torino, Università di Torino, Acea Pinerolese Industriale, Arpa Piemonte, Associazione Coefficiente Clorofilla, Dual Srl, Fondazione Mirafiori, Miravolante, Environment Park, Orti Alti, SiTi.

Il progetto avrà una durata dai 3 ai 5 anni con un contributo per Torino di circa 2,5 milioni di euro, di cui 896.500 alla Città di Torino, su un finanziamento europeo complessivo di 10,5 milioni. Torino introdurrà soluzioni nature-based che prevedono la messa a punto e l'utilizzo di acquaponica, piste ciclabili, aree adibite alla condivisione e alla socializzazione, tetti e muri green; verranno messi in comunicazione i gruppi di agricoltori locali, già attivi sul territorio. Inoltre, si sperimenterà un 'nuovo terreno' (new soil) per la coltivazione: l'area interessata da questo intervento metterà a disposizione compensazioni e nuove regolamentazioni per incentivare la riduzione di CO2 nelle aziende e nell'organizzazione di grandi eventi pubblici.

Questi i punti salienti del progetto:

• l'utilizzo di suolo rigenerato (New Soil), ovvero di un substrato terroso artificiale creato a partire da una miscela di terreno da lavori di scavo in città (privo di contaminanti) integrato con l'aggiunta di sostanza organica proveniente dal compostaggio di materiali vegetali e rifiuti umidi, per dare nuova vita ad un terreno attualmente povero e non fertile;



- la sperimentazione di pratiche di agricoltura collettiva come strumento di rigenerazione urbana ed inclusione sociale: attraverso la collaborazione con le associazioni presenti sul territorio, si avvieranno attività di coltivazione coinvolgendo le istituzioni scolastiche e tutta la popolazione ivi residente e trasformando così il parco in un laboratorio a cielo aperto ove sperimentare la coltivazione diretta, approfondendo il concetto di catena alimentare, valorizzando la nutrizione salutare e sostenibile e favorendo l'utilizzo di pratiche sperimentali di economia circolare con il riciclo e riuso di materiali e rifiuti urbani;
- la progettazione, gestione e manutenzione delle aree verdi (infrastrutture verdi) condivisa con imprese, associazioni e cittadini del territorio; attraverso le soluzioni sperimentate e le pratiche di utilizzo realizzate durante il progetto, le aree verdi acquisiranno una valenza produttiva e sociale quali nuovi beni comuni urbani; l'obiettivo di lungo periodo è diffondere queste soluzioni e pratiche in altri contesti cittadini, nazionali e internazionali, individuando modelli di business e strumenti di pianificazione trasversali che abbiano nella gestione integrata e condivisa delle aree verdi il proprio valore aggiunto.

"Questo progetto è ambizioso perché ci farà lavorare su settori di politiche pubbliche eterogenei, dalla riqualificazione urbana al supporto all'innovazione, passando per l'attività di inclusione sociale, la pianificazione ambientale e lo sviluppo economico" ha dichiarato Alberto Unia, assessore all'Ambiente della Città di Torino. "ProGIreg è strettamente integrato alle altre progettualità in corso, in particolare AxTO, Pon Città Metropolitane e CoCity per quanto riguarda le politiche per la rigenerazione urbana e innovazione sociale, che pongono la partecipazione attiva dei cittadini al centro della progettazione del territorio", aggiunge Unia. "Le conseguenze dello sviluppo indiscriminato della città industriale hanno posto la necessità di una nuova visione che pone la qualità dell'ambiente urbano al centro della nostra attenzione – sottolinea l'assessore all'Innovazione Paola Pisano – è importante creare un modello in cui la contaminazione di tecnologia, l'impatto sociale e ambientale si fondono per creare un ambiente competente e capace di produrre benessere sociale ed economico. Lo sviluppo delle condizioni favorevoli alla crescita di questo complesso incubatore di idee e la ricerca di risorse per sostenerlo è una sfida che richiede un grande impegno per le istituzioni e per le imprese. ProGIreg creerà le condizioni per una migliore condizione del territorio di Mirafiori, con l'obiettivo di suscitare una migliore qualità della vita dei suoi abitanti; ma fornirà anche un impulso alla nostra capacità di fare ricerca per affrontare i problemi che un'area industriale così vasta e complessa conserva da tempo con soluzioni solide ed efficaci".



Car sharing e scooter sharing a Torino

Ente Locale Promotore: Comune di Torino

Categoria dell'iniziativa: Mobilità sostenibile

Il car sharing è l'uso condiviso di automobili, mezzi commerciali e scooter messi a disposizione da un servizio pubblico o privato. Il concetto di "proprietà" viene sostituito con quello di "utilizzo" del veicolo. A Torino il car sharing è offerto da diverse società, che si differenziano per modalità del servizio e tariffe applicate. Tutte, invece, consentono il libero accesso alla ZTL (non però in strade e corsie riservate al trasporto pubblico o in aree pedonali) e il parcheggio gratuito sulle strisce blu. L'utilizzo del car sharing prevede l'uso di internet e app per localizzare le auto disponibili e procedere con la prenotazione.

Principali piattaforme di car sharing:

• Enjoy – automobili e scooter (https://enjoy.eni.com/it)

Enjoy è il servizio car sharing di Eni per auto e scooter. L'iscrizione è gratuita per chi ha la patente italiana e si paga solo l'effettivo utilizzo del veicolo. Dopo essersi registrati online, è possibile individuare l'auto per strada e prenotarla tramite web o app. Il sistema "free floating" permette di lasciare l'auto in qualunque parcheggio pubblico consentito, anche con le righe blu, nell'area di copertura del servizio. L'area operativa di Enjoy a Torino è di circa 45 km quadrati, le auto possono accedere alla ZTL Centrale e Romana ma non possono utilizzare le corsie preferenziali dedicate a bus e taxi, varcare la ZTL Valentino e le aree pedonali. Enjoy è attualmente attivo anche a Milano, Roma e Firenze.

• Car2go – automobili smart (https://www.car2go.com/IT/it/turin/)

A Torino sono disponibili più di 300 Smart fortwo e 150 Smart forfour, caratterizzate dai colori bianco e blu. Il servizio non dispone di stazioni di noleggio fisse; dopo aver effettuato una registrazione online, è possibile individuare l'auto per strada o prenotarla attraverso l'app, direttamente dal proprio smartphone. Il sistema "free floating" consente di parcheggiare l'auto in qualunque parcheggio pubblico, anche con le righe blu. L'area operativa di Car2go a Torino è di circa 53 km quadrati; le auto possono accedere alla ZTL centrale e romana, ma non possono utilizzare le corsie preferenziali dedicate a bus e taxi, varcare la ZTL Valentino e le aree pedonali. L'iscrizione al servizio di car sharing di Car2go costa 9 € e non sono previsti altri costi fissi; a Torino l'iscrizione è gratuita per gli abbonati al servizio bikesharing [TO]Bike. Car2go è disponibile anche a Roma, Firenze, Milano e in altre 11 città in Europa.

• BlueTorino – automobili con alimentazione elettrica (https://www.bluetorino.eu/)



BlueTorino è il nuovo servizio di car sharing 100% elettrico, già attivo a Parigi, Lione, Bordeaux, Indianapolis e presto anche a Londra e Singapore. Le Bluecar utilizzano batterie LMP (Litio-Metallo-Polimeri), riciclabili al 100% e realizzate con materiali non inquinanti a impatto zero. A Torino sono attive 55 stazioni di ricarica e 120 automobili. Le colonnine di ricarica sono aperte non solo a chi utilizza il servizio, ma anche a chi possiede un'auto elettrica. Per utilizzare le Bluecar è necessario registrarsi online e abbonarsi; previste vantaggiose tariffe al minuto e sconti per giovani e studenti. Le Bluecar si possono localizzare e prenotare online fino a mezz'ora prima dell'effettivo utilizzo, attraverso il sito o la relativa app. E' possibile restituire l'auto in qualunque area parcheggio BlueTorino prenotando il posto fino ad 1 ora e mezzo prima dell'arrivo.

Scooter sharing

• MiMoto - scooter sharing (http://www.comune.torino.it/torinogiovani/mimoto-servizio-di-scooter-sharing-a-torino)

A Torino sono disponibili 150 scooter biposto, caratterizzati dal colore giallo, utilizzabili tramite app gratuita da scaricare sullo smartphone per individuare il veicolo più vicino, sbloccarlo, parcheggiare e pagare il servizio.

App per la mobilità

Esistono delle app pensate per aggregare in un'unica mappa tutti i servizi di sharing con altre modalità di trasporto, pubblico e privato, presenti in città:

• eVeryride (http://www.everyride.it/)

App gratuita per la mobilità privata urbana che consente di visualizzare su un'unica mappa tutte le offerte di car e bike sharing disponibili nelle principali città italiane, con la possibilità di prenotare anche taxi.

• urbi (http://www.urbi.co.s3-website-eu-west-1.amazonaws.com/)

App gratuita che permette di trovare e prenotare la miglior soluzione per raggiungere la propria destinazione, confrontando le diverse opzioni: car, scooter e bike sharing, taxi e ride sharing e trasporto pubblico.



Car Pooling a Torino

Ente Locale Promotore: Comune di Torino

Categoria dell'iniziativa: Mobilità sostenibile

Il car pooling è l'uso condiviso di un'automobile privata tra persone che compiono uno stesso itinerario, anche in parte, dividendo i costi dello spostamento.

Principali piattaforme di car pooling

• BlaBlaCar - la più grande community di carpooling in Europa (https://www.blablacar.it/)

Il sito mette in contatto conducenti e passeggeri. Chi guida segnala la destinazione, i posti liberi in auto e fissa un prezzo per il viaggio. Chi cerca un passaggio può scegliere tra le diverse offerte disponibili. L'opzione Viaggio rosa permette di viaggiare tra sole donne. Un sistema di feedback da parte degli utenti permette di rendere il servizio il più affidabile possibile. Sul sito è disponibile anche l'app di BlaBlaCar per iOS e Android.

• Jojob - carpooling aziendale (https://www.jojob.it/)

Portale web in grado di selezionare i colleghi della propria azienda, o di aziende limitrofe, per condividere il tragitto casa-lavoro. E' possibile selezionare le persone più affini al proprio tragitto (con gli stessi orari, giorni degli spostamenti, mezzi di trasporto utilizzati) ed aggiungerli in una propria rubrica.

 Bobsharing - carpooling per pendolari dalla provincia alla città (http://carpooling.bobsharing.it/)

Non è semplicemente un'app per il carpooling, ma è un vero e proprio servizio di mobilità che si avvale della collaborazione dei comuni nei quali risiedono i pendolari per agevolare l'arrivo in città; per poter iscriversi come autisti è necessario superare i controlli effettuati dalla Polizia Municipale (su auto, patente e casellario giudiziale).

• Carpooling hub - aggregatore di siti per passaggi in auto (http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/territorio/servizi/845-car-pooling-hub)

SistemaPiemonte, l'insieme dei servizi online della Regione Piemonte, propone un aggregatore di carpooling per promuovere la mobilità sostenibile e ridurre i costi di trasporto. Vengono messi insieme i dati provenienti da diversi servizi che hanno aderito al progetto, come BlaBlaCar e Bobsharing, per facilitare la condivisione dell'auto da parte di chi deve compiere lo stesso percorso.



Bike sharing a Torino

Ente Locale Promotore: Comune di Torino

Categoria dell'iniziativa: Mobilità sostenibile

A Torino e dintorni esiste un'ampia rete di piste ciclabili, diversi servizi di bike sharing, con e senza stazioni, e alcuni punti di noleggio bici.



• [TO]Bike - Bike sharing a Torino (http://www.tobike.it/Default.aspx)

TOBike è il servizio di bike sharing gestito dalla Città di Torino. Abbonandosi è possibile prelevare e depositare la bicicletta, tutti i giorni 24 ore su 24, in una delle 140 stazioni presenti in città.

Tipi di abbonamento

L'abbonamento TOBike può essere annuale o settimanale e consente di prelevare la bici gratuitamente per tutte le corse di durata inferiore ai 30 minuti, anche più volte al giorno. Oltre i 30 minuti consecutivi, viene applicata la tariffa relativa al proprio abbonamento. Esistono anche abbonamenti giornalieri, 4foryou e 8foryou, di durata 24 ore dal primo utilizzo, senza la possibilità della prima mezz'ora gratuita. I ragazzi e le ragazze che hanno compiuto 18 anni e che vogliono iscriversi al servizio di bike sharing TOBIKE per la prima volta, possono acquistare l'abbonamento annuale EASY[18] al costo di € 18,00 anziché € 25,00

E' possibile attivare l'abbonamento sulle card:

Smartcard Universitaria, rilasciata da Politecnico di Torino, Università degli Studi di Torino e Università degli Studi del Piemonte Orientale al momento dell'immatricolazione

BIP card, la carta regionale dei trasporti pubblici.

Consultando il sito alla pagina delle stazioni o utilizzando l'app di TOBike è possibile conoscere sempre il numero di biciclette disponibili e di parcheggi liberi sia a Torino che nei comuni di Alpignano, Collegno, Druento, Grugliasco, Venaria Reale.

Dove acquistare gli abbonamenti



Per usufruire del servizio è necessario abbonarsi ed è possibile farlo online sul portale di [TO]Bike (in questo caso la tessera verrà spedita a casa), oppure recandosi presso gli uffici a Torino e comuni limitrofi. A Torino, per tutti i tipi di abbonamento:

Store TOBike

in via Santa Chiara 26/F - numero verde 800548040

aperto dal lunedì al venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 19.00

Gli abbonati a TOBike che vogliono utilizzare il car sharing, possono usufruire di una convenzione con Car2go che prevede l'iscrizione gratuita e 5 euro di credito in omaggio; mentre i clienti Car2go, in caso di sottoscrizione di un abbonamento annuale a TOBike, avranno diritto all'assicurazione RCT gratuita.

Servizi di bike sharing senza stazioni

A Torino esiste anche la versione free floating, gestita da aziende private, che permette di lasciare la bici in qualsiasi luogo pubblico adibito a parcheggio per biciclette, senza cercare una stazione di deposito. Le bici vengono localizzate attraverso una applicazione per smartphone e sbloccate attraverso un codice QR code. Al momento dell'iscrizione viene richiesto un deposito cauzionale; il pagamento del servizio avviene tramite carta di credito.

Servizi di bike sharing free floating:

Mobike (https://mobike.com/it/)

Le biciclette sono caratterizzate dal colore grigio metallizzato con cerchioni arancione scuro. Un sistema di crediti permette di ottenere agevolazioni o, al contrario, aumenti di tariffe, a seconda della propria condotta nell'utilizzo del servizio. Il costo di una corsa singola è di 69 centesimi; disponibili varie formule di abbonamento. Maggiori informazioni sul funzionamento del servizio si trovano alla pagina dedicata al bike sharing Mobike.

oBike (https://www.o.bike/it/)

Le biciclette sono caratterizzate dal colore arancione; il costo del servizio è 50 centesimi ogni mezz'ora, con la richiesta di un deposito cauzionale di 5 euro. Per incoraggiare il corretto posizionamento delle biciclette, oBike ha introdotto un sistema di premi e penalizzazioni. Maggiori informazioni sul funzionamento del servizio si trovano alla pagina dedicata al bike sharing oBike.



Punti noleggio in città e nei parchi

- Punti di noleggio e prestito a Torino di city bike, mountain bike e bici elettriche con pedalata assistita, a cura del sito Torino in bici (http://www.comune.torino.it/bici/) . Alcuni noleggiatori offrono anche la possibilità di organizzare viaggi o tour guidati in bicicletta.
- Il Parco Ruffini a Torino, nel periodo da aprile a novembre, ha un punto noleggio bici con tariffe a partire da 1.25 euro all'ora, con orari:

dal martedì al venerdì dalle ore 15.00 alle ore 19.30 (lunedì chiuso)

sabato e domenica dalle ore 10.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.00 alle ore 19.30

• Il Parco La Mandria a Venaria dispone di due punti noleggio biciclette situati agli ingressi principali del parco, presso la Cascina Prato Pascolo a circa 500 metri dall'ingresso principale del Ponte Verde, e presso l'ingresso Robassomero Cascina Oslera.

Itinerari

Il sito Torino in bici, dell'ufficio biciclette della Città di Torino, contiene informazioni e suggerimenti sulla mobilità a due ruote, tra cui la mappa dei percorsi ciclabili in Torino e dintorni e il servizio Bunet (Bike Urban NEtwork Torino) che permette di calcolare un percorso sul territorio di Torino e provincia (https://www.bunet.torino.it/).

Sul sito della Città metropolitana è possibile trovare itinerari ciclabili nel territorio provinciale.

QQ - Inqubatore Qulturale Corona Verde - propone itinerari in bicicletta a Torino e dintorni, tra parchi, colline e percorsi cittadini (http://www.inqubatorequlturalecoronaverde.it/tot/itinerari/).

Il sito Piemonte outdoor propone itinerari di cicloturismo in tutto il Piemonte, con indicazioni sulla lunghezza del percorso e i tempi di percorrenza (http://www.piemonteoutdoor.it/web/attivita/cicloturismo/itinerari).



Il trasporto pubblico integrato

Ente Locale Promotore: Comune di Torino

Categoria dell'iniziativa: Mobilità sostenibile

In Città ci sono 603 automobili ogni 1000 abitanti e più di 400.000 macchine circolanti ogni giorno.

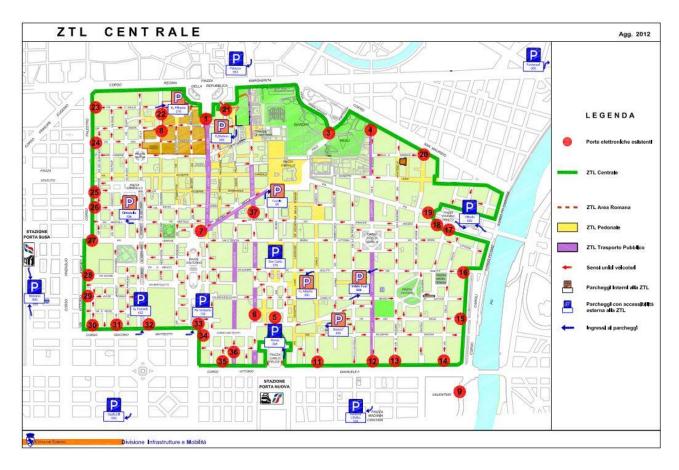
Si calcolano in 250 milioni i passeggeri che utilizzano il trasporto pubblico (stima 2016), di cui 44 su 8 linee di tram, 164 su 83 linee di autobus e 42 sulla metropolitana. La rete di autobus misura 1,211 km, la linea tram 72,5 e la metropolitana 13,2.

Con la ferrovia che attraversa la città dal 2012, il "Servizio Ferroviario Metropolitano - SFM" opera con 8 linee, 93 stazioni, 365 collegamenti giornalieri, un treno ogni 8 minuti nelle ore di punta.





La flotta TPL è composta da 862 autobus, di cui 281 euro 5 alimentati a metano e 40 elettrici (fine 2017), 204 tram e 58 treni metropolitani. Per ridurre gli ingressi delle auto a LTZ, dal 2004, le linee elettriche Star collegano il parcheggio di interscambio con il centro città.



Ci sono 200 km di piste ciclabili in città, tra cui 140 km su strade e 60 in parchi urbani, bike sharing con 900 biciclette distribuite in 133 località (20.500 abbonati), car sharing con 940 auto, di cui 830 a benzina su una flotta libera schema e 110 elettrici su uno schema di stazione, 45 stazioni di car sharing elettrico con 200 punti di ricarica, per un totale di 60.000 utenti e 3000 viaggi al giorno. 400.000 parcheggi sulla strada, 47.000 a pagamento (zona centrale e vicina), 18.000 in impianti di cui 5.700 a interscambio, 6.000 in supermercati.

Torino ha un Traffic Operation Center che gestisce la mobilità con l'obiettivo di monitorare e facilitare il traffico, fornendo informazioni in tempo reale e controllando 330 semafori dinamici (oltre 600), 1.500 bobine induttive, 71 telecamere, FCD (Floating Car Data), 36 telecamere per i pannelli LTZ, 64 VMS. La Città sta testando i sistemi di gestione per il carico / scarico merci e il tracciamento e l'analisi dei percorsi per i furgoni merci. Le principali linee guida della mobilità sono la regolamentazione della LZT con il divieto di veicoli inquinanti (Euro 0 benzina, diesel Euro 0-1-2). La città coordina le politiche di incentivazione (car pooling, sconti tpl, parcheggi coperti per biciclette) attraverso i mobility manager delle principali aziende e università.



Dal 2011, la città ha SUMP, che mette in atto politiche di mobilità per ridurre il traffico di veicoli privati e merci, incoraggiando l'intermodalità e gli spostamenti attraverso efficienti combinazioni di trasporto.

La qualità dell'aria, il rumore, la congestione e la sicurezza stradale sono i temi chiave della pianificazione della mobilità. La città ha lavorato per ridurre l'uso di veicoli privati e merci, promuovere modalità di trasporto alternative e ottimizzare gli spostamenti attraverso efficienti combinazioni di trasporto.

A partire dalla metà degli anni '90, Torino ha adottato diversi strumenti di pianificazione che discendono dalle direttive sul codice stradale: Piano generale del traffico urbano 1995-2002 (introduzione del parcheggio a pagamento, gerarchia funzionale delle strade, corsie riservate a TPL, ZTL centrale e ZTL ambientale, progetti di riorganizzazione stradale nei quartieri) e piani di attuazione (vecchio piano urbanistico con nuove aree pedonali, piano di mobilità per biciclette, programma di parcheggio urbano per PUP con introduzione di parcheggi pubblici, interscambio, in struttura).

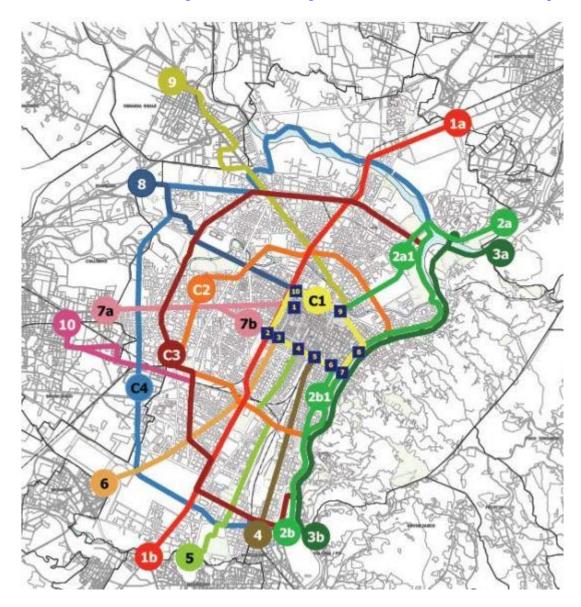
Nel 2011 è stato adottato il piano di mobilità urbana sostenibile (SUMP), che è coerente con i principi di sostenibilità economica, sociale e ambientale delineati nei principi guida della strategia europea comune di mobilità (Libro bianco e Libro verde dell'Unione europea), che hanno definito sette strategie prioritarie, strettamente collegate tra loro, alle quali sono stati associati argomenti che meglio potrebbero incontrare le diverse componenti della mobilità (piano di sistema).

MISURE ADOTTATE	2008	2018
Zone pedonali	320.000	471.274
Piste ciclabili Km	170	200
Posti auto nei parcheggi di interscambio	1566	5700
Bus di trasporto pubblico verde	308	808
Posti auto nel parcheggio residenziale	3900	7000
LTZ	9	35
Metropolitana lunghezza km	9,6	13,2
Corsie riservate al trasporto pubblico	133	145



Bus elettrico	19	40
Veicoli Car Sharing	110	940
Bici a noleggio	0	4.000

Nel 2013 la Città di Torino ha approvato il piano di mobilità ciclistica (Biciplan) che conferma la sua intenzione di aumentare il numero di ciclisti (http://www.comune.torino.it/trasporti/bm~doc/all1_piano-della-mobilit-ciclabile_emend.pdf) .



Torino ha 200 km di piste ciclabili e uno degli obiettivi di Biciplan è aumentarne la lunghezza a 300 km. Per la progettazione di nuovi percorsi, la città ha istituito l'ufficio "biciclette" che collabora con associazioni ambientaliste. Per realizzare gli interventi, utilizza sia risorse di bilancio che fondi



regionali, ministeri ed europei. La città è partner dei progetti europei Prepair and Hand Shake che mirano a sviluppare buone pratiche ea promuovere lo sviluppo della mobilità ciclistica.

Per migliorare la logistica urbana, la città ha intrapreso alcuni progetti pilota che hanno visto la firma di due memorandum d'intesa nel 2012, uno a livello locale (con camera di commercio, associazioni di trasporto, operatori commerciali) e uno a livello nazionale (con infrastrutture ministeriali, Milano e Napoli) e la realizzazione di quattro progetti europei (CITYLOG, PUMAS, NOVELOG, URBELOG). Il coinvolgimento diretto delle associazioni di categoria ha permesso la definizione di regole per sperimentare nuove modalità di consegna delle merci (armadietti stradali, armadietti, orari delle aree di carico e scarico, etc.). Gli obiettivi sono: l'armonizzazione delle regole per i corrieri - l'uso dei sistemi ITS per aumentare il controllo e l'efficienza.